Attacco kamikaze ad Ankara: almeno 86 morti e più di cento feriti

Data: 10 ottobre 2015 | Autore: Antonella Sica



ANKARA, 10 OTTOBRE 2015 –Due violente esplosioni, avvenute questa mattina nei pressi della stazione centrale di **Ankara**, a pochi secondi l'una dall'altra, hanno provocato almeno 52 morti e più di cento feriti. Ma il bilancio delle vittime sembra destinato a crescere. [MORE]

Centinaia di persone si erano riunite nella capitale turca per iniziare una manifestazione pacifista volta a chiedere la fine del conflitto ingaggiato dalle forze di sicurezza contro i separatisti curdi del Pkk, nel sud-est del Paese. Poco dopo le dieci, però, prima che la manifestazione avesse inizio, due kamikaze si sarebbero fatti esplodere, compiendo una strage. L'evento è stato annullato e gli organizzatori hanno invitato i partecipanti a tornare a casa, chiedendo, inoltre, a quelli che stavano raggiungendo Ankara da altre città di tornare indietro nel timore di ulteriori attacchi. Gli inquirenti sono a lavoro per chiarire se effettivamente si sia trattato di un attacco kamikaze, come riferito da alcuni media e ipotizzato da Kemal Kilicdaroglu, leader del principale partito di opposizione, il socialdemocratico Chp.

Il presidente **Recep Tayyep Erdogan** ha condannato l'attacco terroristico e ha assicurato che gli autori della strage saranno consegnati alla giustizia: *«Qualunque sia l'origine è necessario opporsi a tutti i terroristi»*.

Intanto il premier **Ahmet Davutoglu**, ha convocato una riunione d'urgenza con i vertici della sicurezza, annullando gli impegni della sua campagna elettorale per i prossimi tre giorni. Tra i

partecipanti alla riunione, come riferito dalla Cnn turca, **il vice permier Yalcin Akdogan, il ministro della Sanità Mehmet Muezzionglu, il ministro degli Interni Selami Altinok, il capo della polizia, quello dell'intelligence e il sindaco di Ankara.**

Sale dunque la tensione in Turchia, a tre settimane dalle elezioni politiche. *«Stiamo assistendo a un enorme massacro. È una continuazione di quelli di Diyarbakir e Suruc»*, ha commentato **il leader del partito filo-curdo Hdp, Selahattin Demirtas**, riferendosi all'attentato avvenuto a un suo comizio a Diyarbakir alla vigilia del voto di giugno, che causò la morte di 2 persone, e a quello del 20 luglio a Suruc, in cui persero la vita 33 attivisti diretti a Kobane.

Aggiornamento ore 18.00: Sale a 86 morti e 186 feriti, di cui 28 gravi, il bilancio delle due esplosioni di stamattina. Tuttavia, secondo fonti del partito filo-curdo Hdp, il numero delle vittime sarebbe destinato a crescere ulteriormente, date le gravi condizioni di molti dei feriti trasportati in ospedale, alcuni dei quali stanno subendo delicate operazioni chirurgiche.

Intanto il premier turco **Ahmet Davutoglu**ha annunciato anche 3 giorni di lutto nazionale, affermando che «ci sono indizi seri» che confermerebbero che l'attacco sia stato compiuto da 2 kamikaze.

[foto: tgcom24.mediaset.it]

Antonella Sica

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/attacco-kamikaze-ad-ankara-almeno-52-morti-e-piu-di-cento-feriti/84118